



Bollettino Radar Aprile 2024

Scopo del Bollettino Radar

Il Bollettino Radar valuta e raccoglie le informazioni rilevanti per la Svizzera sulla situazione internazionale e sulla diffusione delle più importanti epizootie e malattie animali. Ciò permette di riconoscere precocemente e comunicare i possibili rischi per il Paese. Il Bollettino Radar è pubblicato con cadenza mensile.

Avvertenza: in presenza di un caso di epizootia o di minaccia imminente per la Svizzera si ricorre ai canali di comunicazione consolidati per la gestione degli eventi all'interno del Servizio veterinario svizzero.

Fonti: [WOAH](#), [WOAH-Wahis](#), [ADIS](#), [PAFF Committee](#), [EFSA](#), [DEFRA \(UK\)](#), [USAV](#), [FLI](#), [FAO](#), [ProMED](#), [aho](#), [DISCONTTOOLS](#), [MediSYS](#), [Healthmap](#), [FAO - EMPRES-i](#).

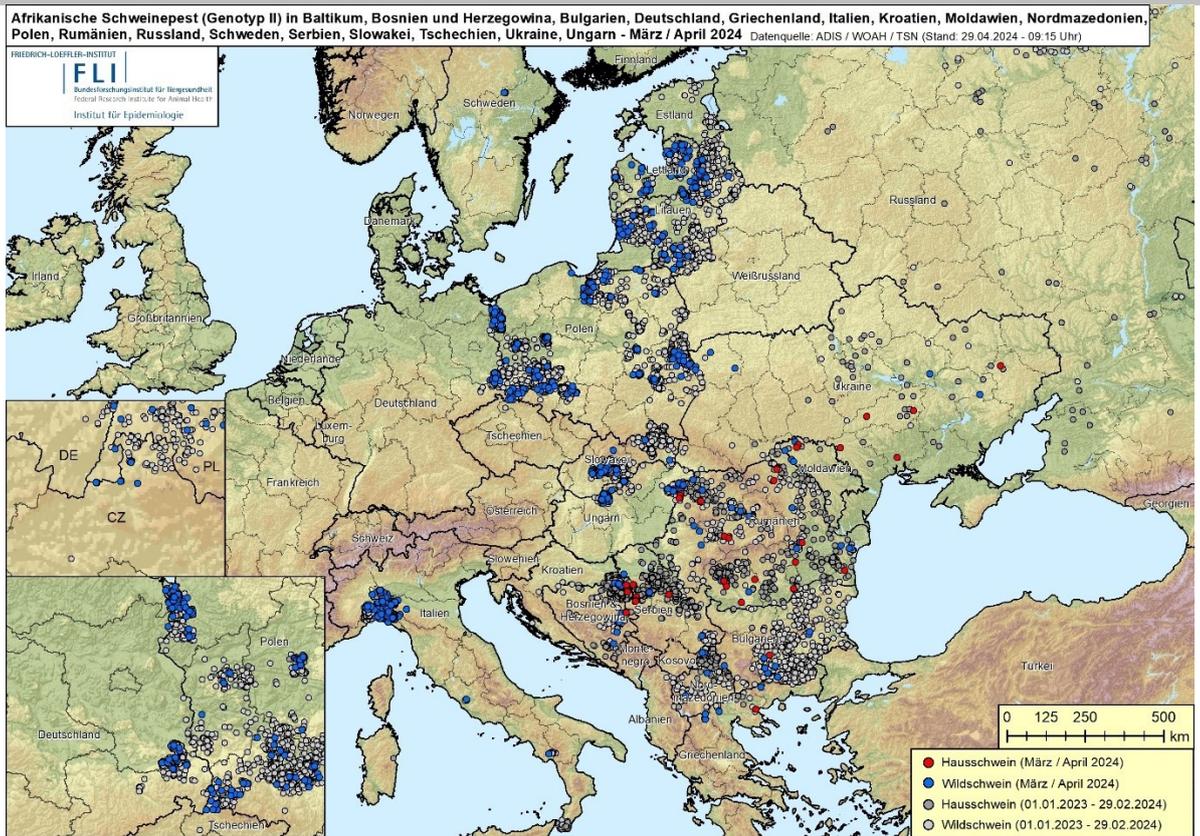
Ulteriori fonti sui singoli temi sono disponibili sotto le diverse epizootie.

Definizione dei simboli semaforici:

-  *Rischio elevato che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera, oppure manifestazione già in corso. Vengono adottate misure concrete per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio medio che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. È opportuno prestare maggiore attenzione. A seconda della situazione vengono adottate misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio ridotto che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. La situazione è tuttavia anomala e va tenuta sotto controllo. Non sono ancora necessarie misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *L'epizootia/la malattia animale ha già raggiunto la Svizzera.*

→ [Link al Bollettino Radar dei mesi precedenti](#)

2 mes	1 mes	Att.	Notizie principali	
			PSA	Peste suina africana (PSA): situazione in Europa .
			HPAI	Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI): situazione in Europa .
Notizie sintetiche				
			AE	Afta epizootica (AE): nessun nuovo focolaio in Turchia, Tunisia e Libia.
			EHD	Malattia emorragica epizootica (EHD): nessun nuovo focolaio.
			BT	Malattia della lingua blu (Bluetongue, BT): situazione in Europa .
			Vaiolo degli ovini e dei caprini	Vaiolo degli ovini e dei caprini: nessun nuovo focolaio.
-	-		Piccolo coleottero dell'alveare	Piccolo coleottero dell'alveare: nessun nuovo caso.
Notifiche ADIS Notifiche delle scorse settimane relative alle epizootie altamente contagiose				
Analisi di esclusione di esclusione di epizootie altamente contagiose in Svizzera				
Programma nazionale di riconoscimento precoce della della peste suina africana nei cinghiali in Svizzera				



Situazione

Immagine PSA: Casi di PSA nei suini domestici e nei cinghiali notificati in ADIS nonché alla WOAH dal 1° gennaio 2023 al 29 aprile 2024. Il genotipo I non è riportato per la Sardegna. Le attuali zone soggette a restrizioni nei Paesi UE colpiti sono illustrate [qui](#).

Suini domestici

Anche questa volta, in Germania e in Italia non sono stati segnalati altri focolai di PSA nelle aziende di suini domestici. In Europa, invece, il numero di focolai è leggermente aumentato (21). Sono stati nuovamente notificati focolai da **Romania** (12), **Serbia** (3) e **Ucraina** (2) (Tabella PSA). Inoltre questo mese sono stati notificati nuovamente tre focolai dalla **Bosnia e Erzegovina** e uno dalla **Grecia**. In Grecia, l'azienda colpita conta 192 suini. A parte quest'ultima, un'azienda più grande in Romania (11 475 animali) e in Bosnia e Erzegovina (938 animali), tutte le altre aziende colpite sono piuttosto piccole e contano meno di 100 animali.

Cinghiali

Per quanto riguarda l'**Italia**, le notifiche provengono ancora una volta dal nord (Emilia-Romagna 59, Liguria 50, Lombardia 21 e Piemonte 5) e, in aggiunta, un focolaio dall'Italia centrale (Campania). Rispetto agli ultimi due mesi, l'andamento nel cluster settentrionale è cambiato: in Liguria e in Emilia-Romagna è stato registrato un aumento dei casi, che invece sono diminuiti in Piemonte e Lombardia. La zona colpita più vicina al confine svizzero è ancora la provincia di Pavia, in Lombardia. Tuttavia, desta preoccupazione il fatto che, un po' più a sud di questa provincia e nella zona limitrofa, precisamente nella provincia di Piacenza in Emilia-Romagna, i focolai siano quasi raddoppiati (40) rispetto al mese precedente (24).

In **Germania** sono stati rilevati 17 casi di PSA nei cinghiali, concentrati nelle regioni vicine al confine con la Polonia, soprattutto in Sassonia (10 casi) e nel Brandeburgo (7 casi).

La **Svezia** ha notificato un caso a metà aprile 2024, ma si trattava di resti dello scheletro di un animale rinvenuti nell'area già colpita: si presume che l'animale in questione sia morto nell'agosto 2023 o prima ([ADIS](#)). Di conseguenza, in Svezia questo caso non rappresenta un «nuovo» evento, ma rientra in quelli verificatisi nel 2023.

A livello europeo, la maggior parte dei casi è stata stata notificata dalla **Polonia** (285), seguita da **Italia** (162), **Lituania** (107), **Lettonia** (48) e **Serbia** (45). Per ulteriori rilevamenti in Europa si veda la tabella PSA.

Tabella PSA: Numero di focolai e casi di PSA tra i suini domestici e i cinghiali notificati dal 1° febbraio al 29 aprile 2024. I numeri relativi ai suini domestici (SD, in rosso) si riferiscono alle aziende, mentre quelli relativi ai cinghiali (CING, in blu) fanno riferimento ad animali singoli. Fonte: [ADIS](#) e [TSIS](#).

	Febbraio 24		Marzo 24		Aprile 24	
Albania	0	3	0	0	0	0
Bosnia e Erzegovina	6	11	0	5	3	4
Bulgaria	0	5	1	16	0	6
Germania	0	30	0	17	0	17
Estonia	0	1	0	0	0	0
Grecia	1	7	0	1	1	4
Italia*	0	146	0	172	0	136
Kosovo	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	12	0	20	0	1
Lettonia	0	122	0	250	0	48
Lituania	0	71	0	138	0	107
Moldova	0	1	2	4	0	1
Montenegro	0	0	0	0	0	0
Macedonia del Nord	2	86	0	6	0	0
Polonia	0	261	0	354	0	285
Romania	7	38	5	21	12	7
Svezia	0	0	0	0	0	1
Serbia	2	101	4	75	3	45
Slovacchia	0	28	0	30	0	7
Repubblica ceca	0	0	0	3	0	3
Ucraina	1	11	3	11	2	15
Ungheria	0	54	0	50	0	25
Totale	19	988	15	1173	21	712

*Cifre per il genotipo di tipo 2

Commento

Suini domestici

L'azienda colpita in **Grecia** si trovava a più di 65 km di distanza da **Bulgaria** e **Macedonia del Nord**, i Paesi limitrofi a nord. Nel [febbraio 2024](#), esattamente dalla stessa regione erano stati notificati l'ultimo focolaio nei suini domestici e diversi casi nei cinghiali. Si sono verificati focolai vicino al confine comune sia in **Serbia** sia in **Bosnia e Erzegovina**. In quest'area si può ipotizzare un legame epidemiologico tra i singoli focolai. I focolai in **Romania** sono diffusi in tutto il Paese, il che rende ancora più complessa una lotta efficace.

Cinghiali

Come negli ultimi anni, il numero di casi nei cinghiali è diminuito significativamente nel mese di aprile, e ciò è certamente legato alla fine della stagione venatoria e all'inizio del periodo di riproduzione. A differenza della vicina **Lituania**, il numero di casi in **Lettonia** è diminuito drasticamente. In Estonia non si verificano più casi da due mesi.

Conseguenze per la Svizzera



Il rischio di introduzione della PSA in Svizzera a seguito di attività umane è elevato. Si sconsiglia fortemente di portare con sé carne di suino o cinghiale dalle aree colpite. Il virus della PSA è molto resistente nell'ambiente e sopravvive a lungo nel sangue, nei prodotti a base di carne e nelle carcasse, in queste ultime persino per mesi.

Prima del rientro da viaggi venatori nelle zone interessate occorre pulire e disinfettare accuratamente scarpe, indumenti, utensili e veicoli (cfr. anche il materiale informativo plurilingue disponibile [sul sito dell'USAV](#)).

Gli allevatori di suini sono chiamati a rispettare con rigore le misure di biosicurezza (cfr. i promemoria per i [suinicoltori](#) e gli [allevamenti amatoriali di suini](#)). I detentori di animali possono verificare la biosicurezza della propria azienda attraverso il seguente tool (disponibile in tedesco e francese): [Animali da reddito sani – Controllo della biosicurezza \(gesunde-nutztiere.ch\)](#). Gli iscritti all'SSP/SGD possono utilizzare anche questo tool: [ASP Risikoampel Schweiz | SUISAG \(disponibile in tedesco\)](#).

In presenza di sintomi poco chiari, gli allevatori di suini devono rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo, che può condurre accertamenti richiedendo [analisi di esclusione](#) della PSA. Nel periodo di riferimento sono state effettuate [analisi di esclusione](#) per la PSA in 13 aziende, con esito sempre negativo.

L'IVI ha girato un video «[Peste suina africana – Sintomi clinici nei suini – come e quando reagire?](#)».

Malattia**Peste suina africana (PSA) – situazione in Europa**[◀ Panoramica](#)

Nell'ambito del [programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali](#) in tutta la Svizzera vengono condotte analisi sui cinghiali rinvenuti morti, sugli animali abbattuti per malattia e sulla selvaggina infortunata. Durante il periodo di riferimento, sono stati analizzati nell'ambito del [programma di riconoscimento precoce](#) 10 cinghiali, con esito negativo **Programma nazionale di riconoscimento precoce della**.

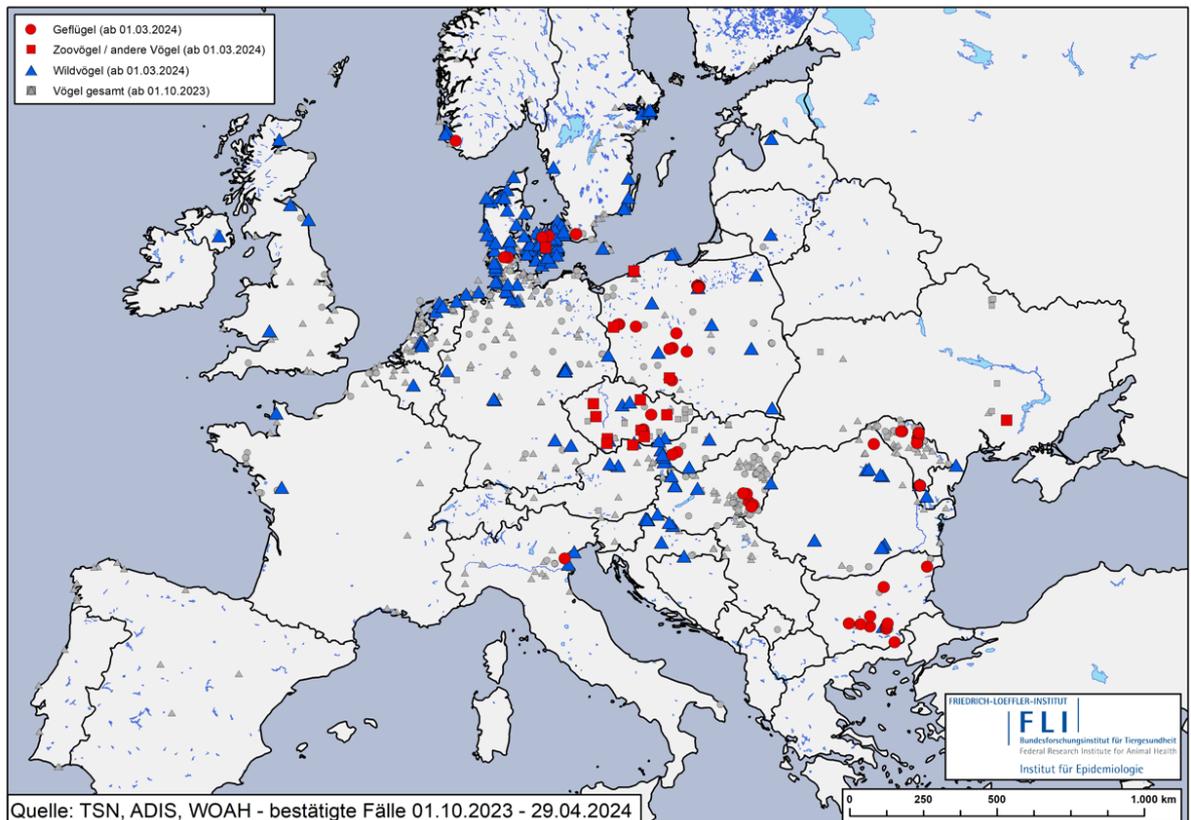
Nell'UE il regolamento di esecuzione (UE) [2023/594](#) (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) [2024/1269](#)) definisce le zone a elevato rischio di diffusione dell'epizoozia (parti I–III). In Svizzera si applica l'[ordinanza](#) dell'USAV che istituisce provvedimenti contro la propagazione della peste suina africana nel traffico con Stati membri dell'Unione europea, Islanda e Norvegia. Alla pagina [misure di protezione](#) del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.

Maggiori Informazioni

Vedi [PSA – USAV](#), [PSA – FLI](#), [IZSPLV](#). Commissione UE: [mappa con le zone disciplinate](#) e [mappa interattiva](#). Mappe interattive sulla situazione in [Polonia](#). Informazioni sulla situazione della PSA in Italia: [Bollettino epidemiologico nazionale](#). Il FLI mette a disposizione un [video](#) che illustra la diffusione geografica della PSA nel mondo. Informazioni sulla situazione della PSA al di fuori dell'Europa sono disponibili sul sito web della [FAO](#) e della [WOAH](#).

Malattia**Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) – Casi in Svizzera e situazione in Europa**

Nel periodo di riferimento, il numero totale di notifiche di HPAI in Europa è di nuovo fortemente diminuito rispetto al mese precedente (grafico HPAI). A parte cinque notifiche di H5 atipico, tutte le altre notifiche erano del sottotipo H5N1.

Situazione

Mappa HPAI: Casi di HPAI nel pollame da cortile e negli uccelli selvatici notificati in ADIS e alla WOAH dall'1.10.2023 al 29.04.2024. Casi attuali degli ultimi due mesi in rosso e blu; pollame = pollame (da cortile) tenuto a scopo commerciale; uccelli da zoo / altri uccelli = altri uccelli in cattività.

Pollame da cortile

Nel periodo di riferimento sono stati segnalati 12 focolai nel pollame da cortile (il mese precedente erano 6). Di questi, otto si sono verificati in **Ungheria** e quattro in **Bulgaria** (vedi mappa HPAI).

Uccelli in cattività

Nel periodo di riferimento non sono stati notificati casi di HPAI in uccelli in cattività.

Malattia

Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) – Casi in Svizzera e situazione in Europa

Uccelli selvatici

Per gli uccelli selvatici, nel periodo di riferimento si è registrato un ulteriore calo delle notifiche, con un totale di 12 casi. La maggior parte dei casi è stata nuovamente notificata dalla **Germania** (6 casi, a fronte di 15 nel mese precedente). Ad essere colpite sono state le regioni della Germania centrale e le zone settentrionali del Paese.

Bulgaria, Danimarca, Lettonia, Norvegia, Polonia e Slovenia hanno inoltre effettuato una notifica ciascuno (vedi mappa HPAI).

Epidemiological curvers

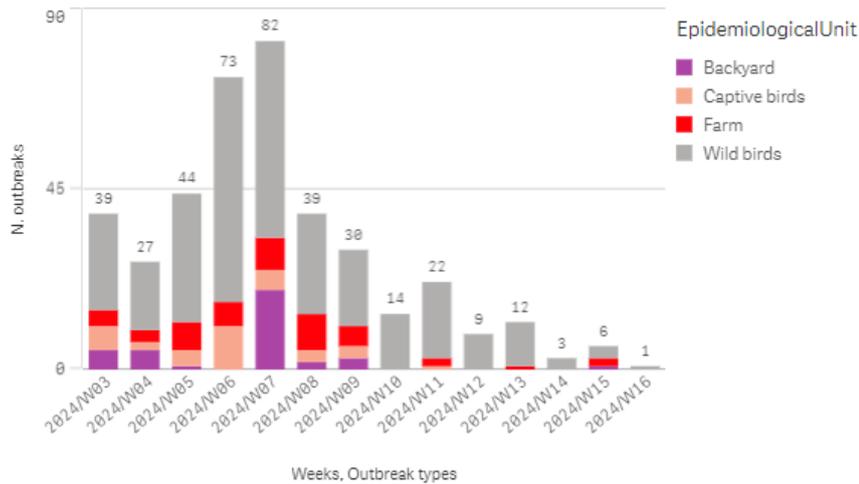


Grafico HPAI: Notifiche in [ADIS](#) di casi di HPAI nel pollame, negli uccelli in cattività e negli uccelli selvatici da metà gennaio 2024 (settimana 03; stato 29.04.2024, fonte: Dashboard HPAI dell'[EURL Avian Flu Data Portal](#)). ADIS non contiene notifiche dal Regno Unito (per maggiori informazioni vedi [Pollame GB](#), [Uccelli selvatici GB](#)) e dalla Russia.

Commento

Nell'aprile 2024 il numero mensile di casi negli uccelli selvatici e nel pollame in Europa è di nuovo diminuito rispetto ai mesi precedenti ([ADIS](#)), cosa prevedibile sulla base del noto andamento stagionale dell'HPAI ([WOAH 9.4.24](#)). Anche se singoli casi di HPAI continuano a verificarsi in Europa, il rischio di introduzione negli allevamenti di pollame si è ridotto per tutta la Svizzera ([Bird Flu](#)).

Nel marzo 2024 sono stati confermati i primi rilevamenti negli animali da reddito (H5N1 per vacche da latte e caprini) negli Stati Uniti ([USDA](#), [efsa](#), [AVMA](#)). Finora si è ipotizzato che si tratti di un'introduzione limitata da parte di uccelli selvatici, seguita da una diffusione geografica attraverso il traffico di animali. Le informazioni sugli accadimenti negli Stati Uniti sono pubblicate da [APHIS/USDA](#). Anche se ci possono essere trasmissioni sporadiche all'essere umano, come recentemente [ha riferito](#) l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), il rischio sanitario per la popolazione generale è ancora ritenuto basso e per le persone esposte professionalmente è da considerarsi da basso a moderato ([OMS](#), [efsa](#), rapporto congiunto [FAO/OMS/WOAH](#)). Gli esperti della WOAH continuano a raccomandare una sorveglianza continua dei mammiferi selvatici e di quelli in cattività ([WOAH 9.4.24](#)).

In Svizzera sono già attivi da diversi anni programmi di sorveglianza dell'influenza suina nell'essere umano e nei suini ([Programma SIV](#)) e sul monitoraggio della salute degli animali selvatici ([Monitoraggio sanitario della fauna selvatica](#)).

Conseguenze per la Svizzera



Vista la diminuzione del numero di casi in Europa rispetto al mese scorso, è ulteriormente diminuito il rischio che l'HPAI si manifesti in Svizzera. L'USAV mette continuamente a disposizione degli avicoltori materiale informativo concernente le misure di biosicurezza sulle proprie pagine web dedicate all'[influenza aviaria](#) e alle [malattie del pollame](#). I detentori di animali devono segnalare immediatamente i sintomi sospetti a un veterinario.

In caso di problemi di salute di origine incerta presso le aziende avicole è raccomandabile procedere ad [analisi di esclusione](#). Nel periodo di riferimento non è stata effettuata nessuna analisi di esclusione dell'AI. In presenza di sintomi clinici riconducibili a un'infezione da influenza aviaria, occorre informare con la massima tempestività l'ufficio veterinario cantonale competente. Sussiste un sospetto clinico urgente di AI in presenza degli indizi indicati di seguito, se essi non sono ascrivibili ad altre cause: calo dell'assunzione di cibo e acqua >20 % in 3 giorni, calo della produzione di uova >20 % in 3 giorni con schiarimento del guscio, aumento del tasso di mortalità >3 %

Malattia		Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) – Casi in Svizzera e situazione in Europa
	<p>in una settimana, sintomi clinici o referti autoptici con indizi di AI e/o indicazioni epidemiologiche di contatto con un caso di epizoozia di AI.</p> <p>Per individuare precocemente un'eventuale circolazione del virus di HPAI in Svizzera, si procede a un esame sistematico degli uccelli selvatici morti. Le persone che dovessero individuare uccelli selvatici malati o morti sono pregate di non toccarli e di avvisare il guardiacaccia o l'ufficio veterinario competente affinché provveda al recupero e all'analisi. Un resoconto degli uccelli selvatici sottoposti ad analisi in Svizzera è disponibile sul sito web dell'USAV.</p> <p>Nell'UE, la decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 (modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione UE 2024/1222) stabilisce le zone di protezione e di sorveglianza. Le aree colpite del Regno Unito e le relative restrizioni all'importazione di pollame e prodotti derivati sono disciplinate dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) 2024/1219) e dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/405 (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) 2024/334). Per la Svizzera è in vigore l'ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione dell'influenza aviaria da taluni Stati membri dell'Unione europea. Alla pagina misure di protezione del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti. L'importazione dal Regno Unito (ad eccezione dell'Irlanda del Nord) si basa sull'ordinanza del DFI concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali nel traffico con Paesi terzi (OITE-PT-DFI).</p>	
Maggiori Informazioni	Vedi Influenza aviaria, WOH , Influenza aviaria (AI) nell'animale, USAV , Informazioni tecniche Influenza aviaria, USAV e Influenza aviaria, FLI ; mappe interattive sulla situazione in Europa Bird Flu Radar e nel Regno Unito APHA Interactive AI Disease Map	

Notizie sintetiche		
Afta epizootica (AE)	<p>Nel periodo di riferimento, Tunisia e Libia non hanno notificato altri focolai di afta epizootica (AE). Per contenere ulteriormente l'AE, a partire dall'estate in Libia si svolgerà una campagna di vaccinazione della durata di due mesi. In Tunisia sono state adottate misure nel traffico di animali ed è stata effettuata una vaccinazione ad anello (EuFMD).</p> <p>La Turchia non ha notificato alcun nuovo focolaio di AE (ADIS). Il numero di focolai è aumentato leggermente all'inizio dell'anno, ma potrebbe diminuire nuovamente con l'inizio della vaccinazione primaverile (EuFMD).</p> <p>Per quanto riguarda la Svizzera, permane il rischio che l'epizoozia possa essere introdotta nel Paese, in particolare dalla Turchia e dai Paesi nordafricani Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia, dove è endemica. È opportuno tenere presente quanto specificato nei consigli di viaggio e nelle informazioni tecniche dell'USAV. Le informazioni più importanti in merito a questa epizoozia sono raggruppate anche nel pieghevole afta epizootica. Nel periodo di riferimento è stata eseguita un' analisi di esclusione per l'afta epizootica.</p>	
Malattia emorragica epizootica (EHD)	<p>Neanche ad aprile 2024 ci sono state nuove notifiche di EHD in Europa (ADIS). Il rischio di diffusione naturale in Svizzera da parte di vettori è attualmente considerato ancora basso; potrebbe aumentare con l'incremento delle temperature nei prossimi mesi.</p> <p>L'EHD è una malattia virale dei ruminanti selvatici e domestici (soprattutto dei bovini), i cui sintomi sono molto simili a quelli della febbre catarrale degli ovini (BT). Come nel caso della BT, la trasmissione avviene per via vettoriale tramite moscerini del genere <i>Culicoides</i>. I Paesi colpiti sono obbligati a introdurre misure di sorveglianza per seguire lo sviluppo spaziale e temporale dell'epizoozia. Si applicano le attuali norme UE sui movimenti di animali ricettivi contenute nel regolamento delegato (UE) 2020/688 della Commissione. In Svizzera, dove l'EHD rientra nella categoria delle epizoozie da combattere, finora non è mai stata rilevata. Attualmente non esiste un vaccino omologato in commercio.</p>	
Febbre catarrale ovina (BT)	<p>Nel periodo di riferimento sono stati notificati tre focolai di BTV-3 in Germania (TSN). Ancora una volta ad essere colpiti sono solo i bovini. I focolai sono stati notificati da nord-ovest (Bassa Sassonia e Renania Settentrionale-Vestfalia) (mappa).</p> <p>Secondo i rapporti provenienti dal Regno Unito non si sono verificati altri focolai durante il periodo di riferimento. Neanche i Paesi Bassi hanno segnalato nuovi casi.</p>	

Notizie sintetiche

	<p>Secondo la valutazione del rischio del FLI la fase ad alto rischio ricomincia a maggio, motivo per cui nelle prossime settimane ci si aspetta un numero significativamente maggiore di notifiche.</p> <p>Come già annunciato nell'ultimo Bollettino Radar di marzo 2024, il produttore di vaccini SAN Group Biotech Germany GmbH ha sviluppato un vaccino BTV-3 specifico da impiegare come vaccino d'emergenza fino a quando non sarà disponibile in Germania un vaccino regolarmente applicabile. Tuttavia, questo vaccino d'emergenza è stato richiamato dal produttore il 23 aprile 2024, poiché «durante i controlli di follow-up sono stati riscontrati difetti nei controlli di processo e si sono verificati rilevamenti del virus mediante PCR dopo la vaccinazione» (StlKo Vet).</p> <p>Alla fine di aprile 2024 il vaccino contro il BTV-3 prodotto dall'azienda Syva è stato invece omologato nei Paesi Bassi per la vaccinazione d'emergenza. Secondo il Ministero dell'Agricoltura, della Natura e della Qualità degli alimenti olandese, da 1 a 2 milioni di dosi di vaccino potranno essere immesse sul mercato nelle prossime settimane. Vaccinando in tempi rapidi gli animali ricettivi (principalmente bovini e ovini) potrebbe essere possibile proteggere gli effettivi dal BTV-3 all'inizio della stagione vettoriale e quindi impedire la diffusione della malattia come nel 2023.</p> <p>Nel periodo di riferimento è stato notificato un focolaio di BTV-4 in Spagna.</p> <p>Per il traffico con l'UE, le garanzie da confermare nei certificati Traces sono definite nei regolamenti delegati (UE) 2020/688 e (UE) 2020/689. L'UE fornisce informazioni sul suo sito Internet (Malattia della lingua blu, in inglese). Nell'allegato VIII del regolamento di esecuzione (UE) 2021/620 (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) 2024/566) sono indicate tutte le aree che godono dello status di indenne da malattia (tutti i sierotipi) (cfr. anche mappa).</p>	
<p>Vaiolo degli ovini e dei caprini</p>	<p>Nel periodo di riferimento in Grecia è stato notificato un focolaio di vaiolo degli ovini e dei caprini (ADIS). L'ultima notifica era stata effettuata a marzo 2024. Dopo il primo caso sull'Isola di Lesbo nell'ottobre 2023, dal dicembre 2023 in si sono verificati in totale 8 focolai sulla terraferma nella Grecia centrale (distretto regionale di Ftiotide), ma il legame tra di questi non è stato né confermato né escluso. Da allora sono state effettuate analisi virologiche su effettivi in prossimità dell'ultimo focolaio, che sono risultate negative (PAFF).</p> <p>La Grecia applica le misure di lotta generali del regolamento delegato (UE) 2020/687 e le ulteriori misure stabilite nella decisione di esecuzione (UE) 2023/2725 nelle zone soggette a restrizioni, anch'esse definite in tale decisione. La decisione di esecuzione (UE) 2024/881 contiene la proroga del periodo di validità della decisione di esecuzione (UE) 2023/2725 fino al 31 agosto 2024 e l'aggiornamento delle zone soggette a restrizioni in Grecia.</p> <p>Secondo l'ordinanza sulle epizoozie, in Svizzera il vaiolo degli ovini e dei caprini rientra nella categoria delle epizoozie altamente contagiose; nel Paese la malattia non si è mai manifestata. Per la Svizzera è in vigore l'ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione del vaiolo degli ovini e dei caprini da taluni Stati membri dell'Unione europea. Alla pagina misure di protezione del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.</p>	<p>○ ○ ●</p>
<p>Piccolo coleottero dell'alveare</p>	<p>Dall'inizio dell'anno l'Italia ha notificato due casi di <i>Aethina tumida</i> in popolazioni sentinella a Reggio Calabria che erano state registrate alla fine di gennaio 2024. Nella zona di Reggio Calabria, nel sud del Paese, la presenza del parassita è costantemente segnalata dal 2014. Gli apiari sentinella contribuiscono a migliorare la sorveglianza nella regione colpita (IZSVE).</p> <p>Esiste il rischio che il piccolo coleottero dell'alveare venga introdotto in Svizzera attraverso l'importazione di api. Pertanto si sconsigliano tali importazioni.</p> <p>Per individuare tempestivamente un'eventuale introduzione del piccolo coleottero dell'alveare in Svizzera, anche quest'anno, da maggio alla fine di ottobre, viene condotto il programma di riconoscimento precoce Apinella. Come misura per prevenire l'introduzione del parassita, in Svizzera l'ordinanza dell'USAV vieta l'importazione dalla Calabria e dalla Sicilia di api, bombi, sottoprodotti apicoli non trasformati, attrezzature apistiche usate e miele in favo destinato al consumo umano. Inoltre, per verificare un'eventuale infestazione da piccolo coleottero dell'alveare, il Paese prevede controlli nell'ambito di tutte le importazioni di api.</p>	<p>○ ○ ●</p>

Il Bollettino Radar viene redatto dall'USAV in collaborazione con il Friedrich-Loeffler Institut ([FLI](#)). È disponibile in due pubblicazioni distinte per la Svizzera e la Germania. Le valutazioni dei rischi legati ai casi di epizoozia e le conseguenze vengono rappresentate in maniera specifica per i relativi Paesi. L'USAV e il FLI sono responsabili in toto, dal punto di vista redazionale, dell'edizione del Bollettino Radar relativa al proprio Paese.

La presente versione è quella svizzera.

Le denominazioni dei Paesi utilizzate nel Bollettino Radar corrispondono alle [denominazioni degli Stati](#) in forma breve secondo la lista del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).

Le edizioni precedenti del Bollettino Radar possono essere consultate sul sito web dell'USAV al seguente link: [USAV – Bollettino Radar](#).

Volete essere informati ogni volta che viene pubblicato il Bollettino Radar? [Qui](#) potete abbonarvi alla newsletter elettronica «Animali da reddito» dell'USAV.

Per ulteriori domande e informazioni non esitate a scriverci all'indirizzo radar@blv.admin.ch.

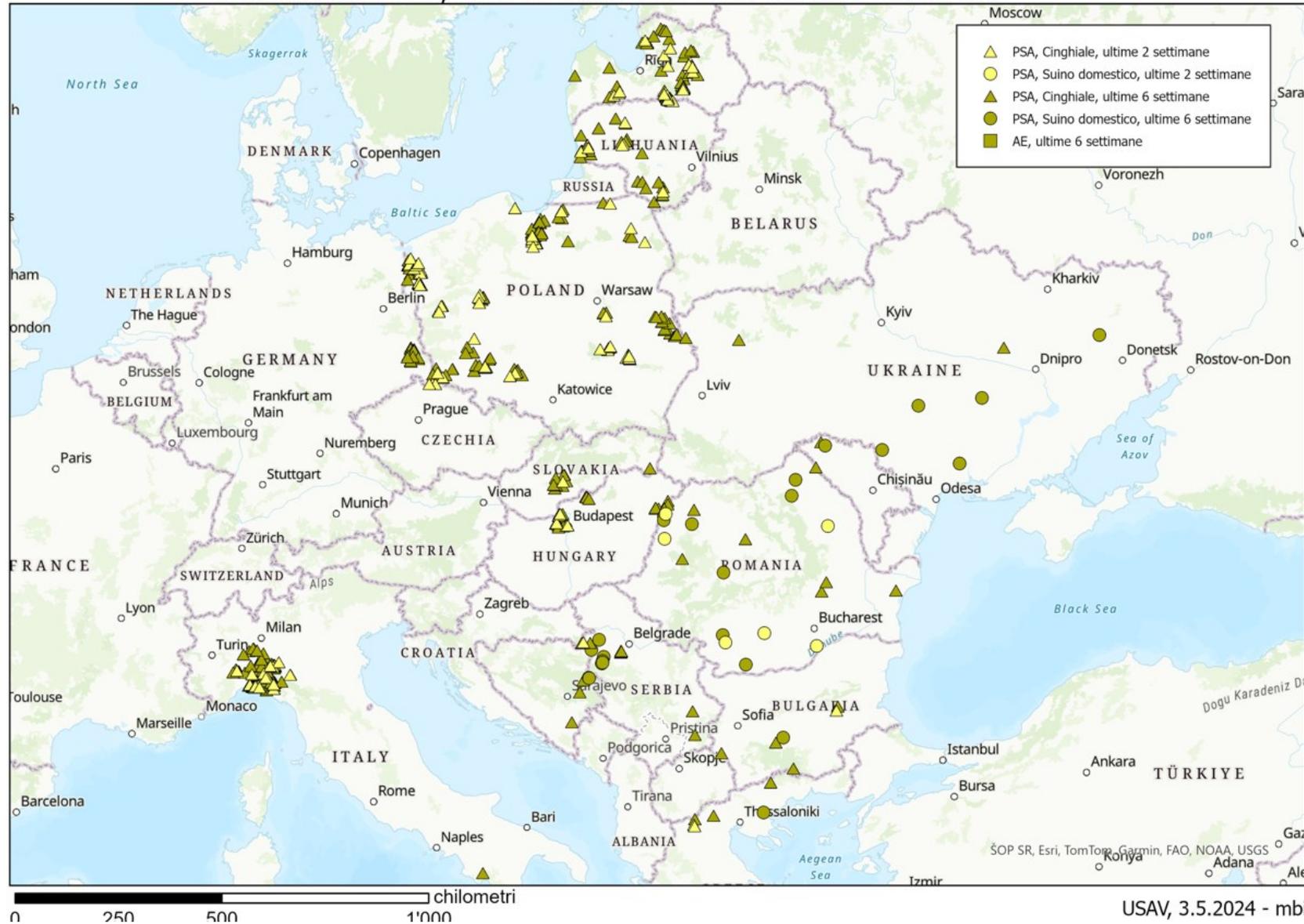
Nelle pagine che seguono è disponibile una sintesi dei casi relativi alle epizoozie altamente contagiose AI, PSA, PSC e AE notificati nelle ultime sei settimane [fonte: Animal Disease Information System ([ADIS](#)): contiene tutte le notifiche ufficiali delle epizoozie effettuate dagli Stati membri dell'UE (comprese Andorra, Isole Faroe, Islanda, Norvegia e Svizzera) alla Commissione UE].

Notifiche di HPAI all'ADIS nelle ultime 6 settimane



USA, 3.5.2024 - mbi

Notifiche dei PSA, PSC e AE all'ADIS nelle ultime 6 settimane



Qui di seguito una sintesi dei risultati relativi alle analisi di esclusione delle epizoozie altamente contagiose: peste suina africana e peste suina classica (PSA e PSC), afta epizootica (AE), influenza aviaria e malattia di Newcastle (AI/ND). Ulteriori informazioni sulle analisi di esclusione sono disponibili sul sito web dell'USAV: [PSA](#), [PSC](#), [AE](#), [AI](#) e [ND](#).

Analisi di esclusione 1.1. - 3.5.2024

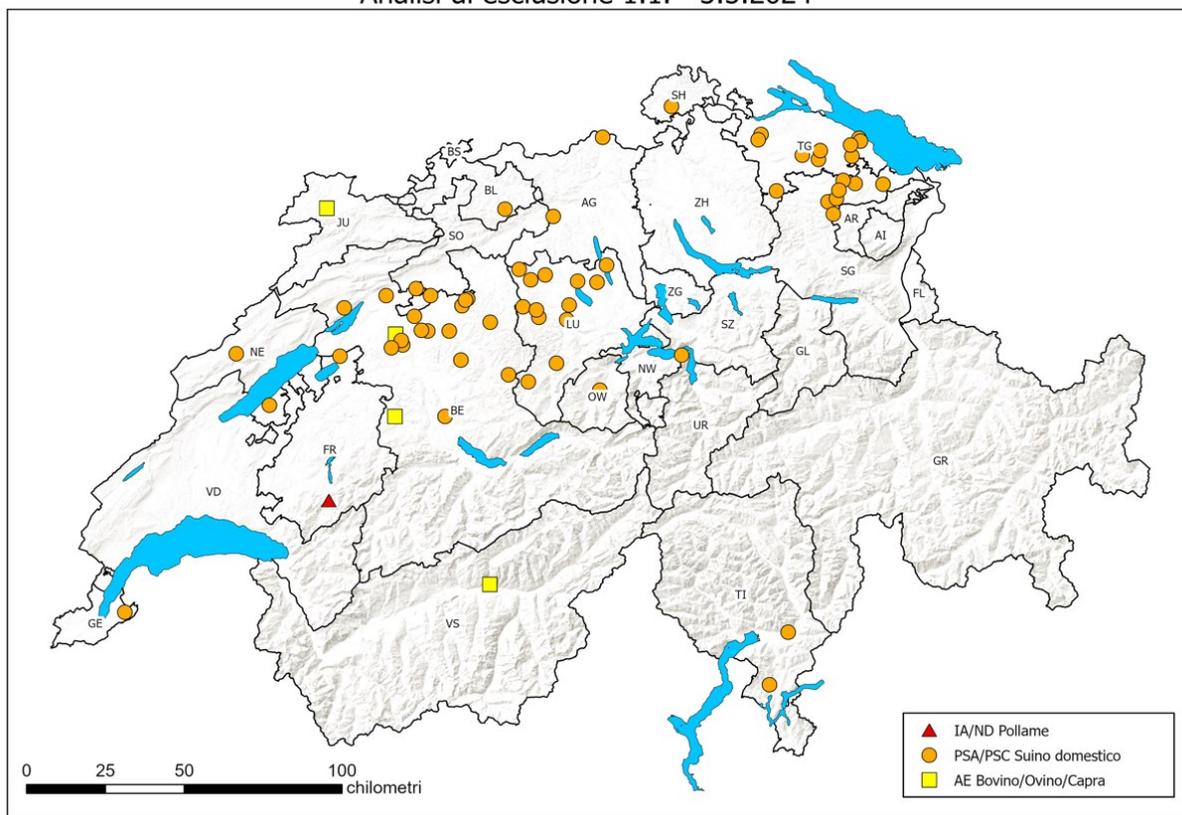


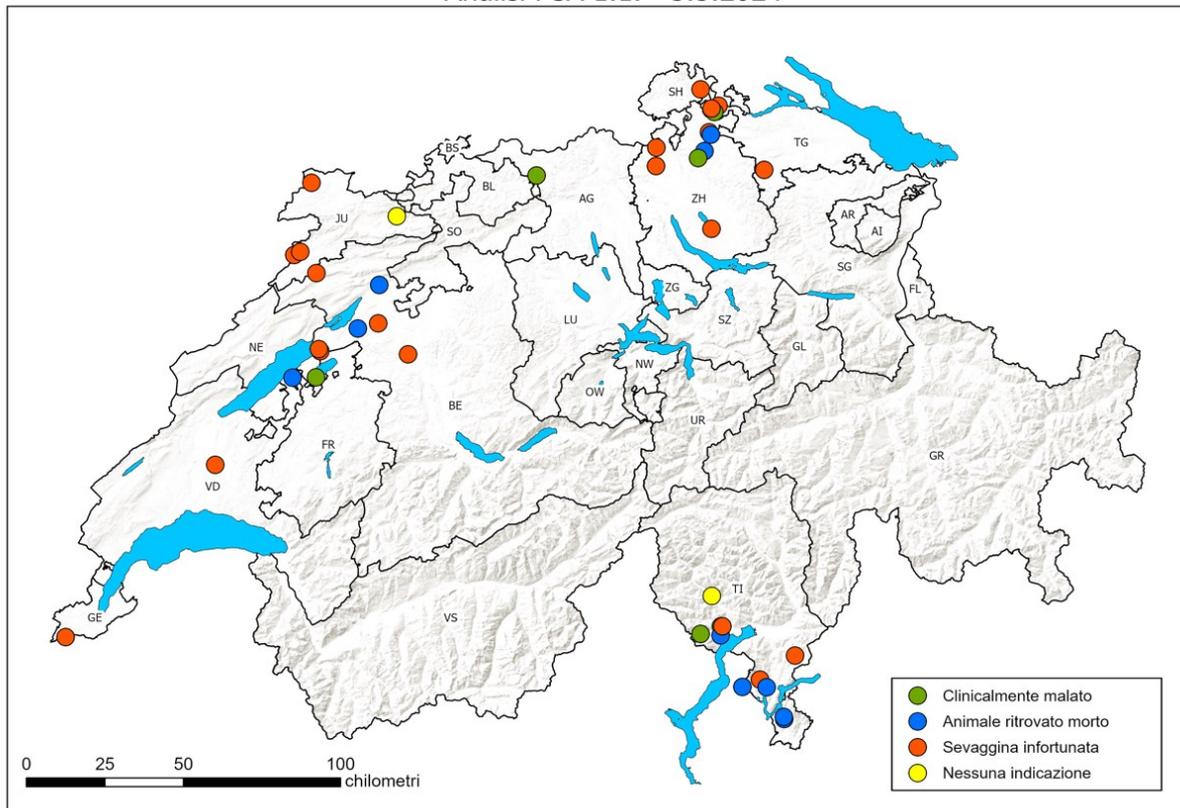
Immagine AUS_1: Distribuzione geografica delle aziende che hanno inviato campioni per le analisi di esclusione nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 3 maggio 2024.

Tabella AUS_1: Risultati delle analisi di esclusione effettuate nel periodo di riferimento. Le analisi di esclusione condotte nell'ambito del programma [PathoPig](#) sono opportunamente specificate nella colonna **mittente**.

Cantone	Epizoozia	Data prelievo campione	Mittente	Specie animale	Numero di animali	Risultati
TG	PSA/PSC	18.03.2024	PathoPig	Suino	1	negativo
TG	PSA/PSC	25.03.2024	PathoPig	Suino	2	negativo
SG	PSA/PSC	30.03.2024	Veterinario	Suino	1	negativo
BE	AE	03.04.2024	Veterinario	Bovino	1	negativo
BE	PSA/PSC	04.04.2024	Veterinario	Suino	1	negativo
SG	PSA/PSC	05.04.2024	Veterinario	Suino	1	negativo
LU	PSA/PSC	09.04.2024	Laboratorio	Suino	3	negativo
BE	PSA/PSC	11.04.2024	Veterinario	Suino	1	negativo
FR	PSA/PSC	15.04.2024	PathoPig	Suino	2	negativo
BE	PSA/PSC	18.04.2024	PathoPig	Suino	2	negativo
BE	PSA/PSC	19.04.2024	PathoPig	Suino	2	negativo
LU	PSA/PSC	19.04.2024	Veterinario	Suino	1	negativo
LU	PSA/PSC	19.04.2024	Laboratorio	Suino	1	negativo
BE	PSA/PSC	23.04.2024	Veterinario	Suino	2	negativo

Panoramica delle analisi condotte nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA su cinghiali rinvenuti morti, abbattuti per malattia o infortunati, finora tutte con esito negativo. Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul [sito web dell'USAV](#).

Analisi PSA 1.1. - 3.5.2024



USAV, 3.5.2024 - mbi

Immagine PSA_1: Distribuzione geografica dei luoghi di ritrovamento di cinghiali, da cui nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 3 maggio 2024 sono stati inviati campioni per rilevare l'eventuale presenza della PSA.

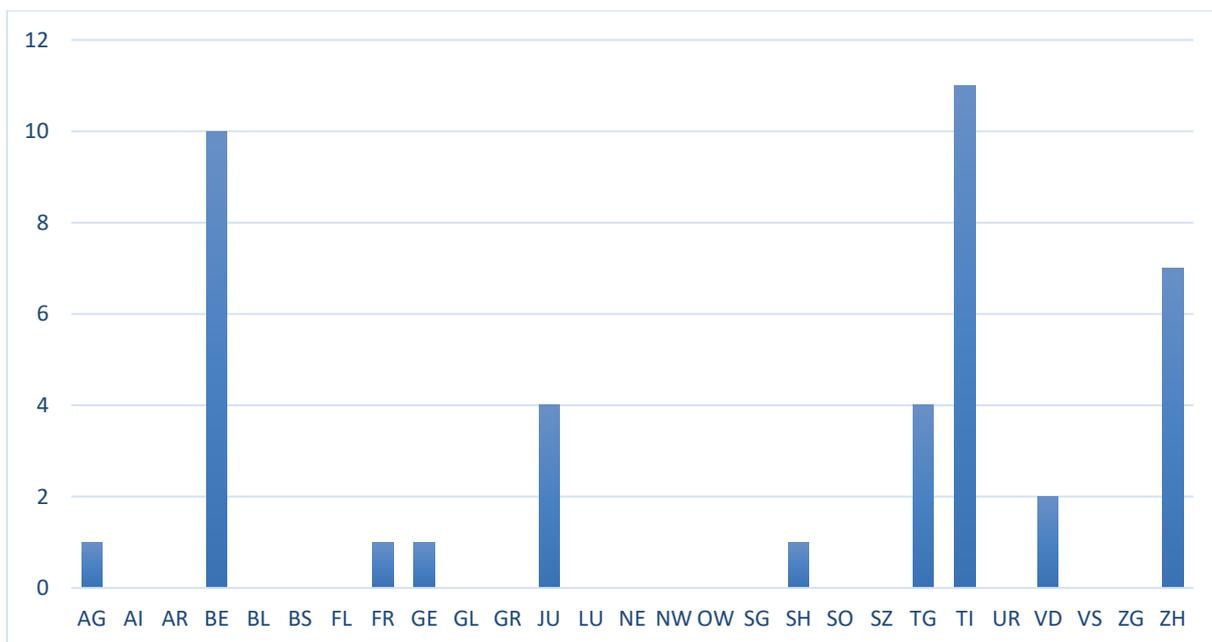


Immagine PSA_2: Numero di ritrovamenti di cinghiali esaminati dal 1° gennaio al 3 maggio 2024 per Cantone.

Tabella PSA_1: Risultati delle analisi condotte nell'ambito del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali nel periodo di riferimento.

Cantone	Data prelievo campione	Motivo dell'analisi	Categoria di età	Numero di animali	Risultati
BE	02.04.2024	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
BE	02.04.2024	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
ZH	04.04.2024	Clinicalmente malato	Adulto	1	negativo
TI	07.04.2024	Animale ritrovato morto	Adulto	1	negativo
ZH	10.04.2024	Selvaggina infortunata	Adulto	1	negativo
BE	15.04.2024	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
TI	17.04.2024	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
ZH	20.04.2024	Animale ritrovato morto	Adulto	1	negativo
TI	20.04.2024	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
TI	23.04.2024	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo